



VERBALE DEL 21 MAGGIO 2015

VERBALE RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ACQUA

Nella Sede Comunale di Piazza della Repubblica n. 7 alla presenza dei Commissari sottoelencati si è riunita la Commissione Acqua

Giusto Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	Pezzella Bruno	<input checked="" type="checkbox"/>
Romano Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	Pescatori Carlo	<input checked="" type="checkbox"/>
Calderazzo Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	Banfi Luigi	<input type="checkbox"/>
Brunetti Francesco Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	Romanet Maria Cristina	<input type="checkbox"/>
Paleardi Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	Borroni Giambattista	<input type="checkbox"/>
Arluno Marco	<input type="checkbox"/>	Azzi Lorenzo	<input type="checkbox"/>
Robbiati Walter	<input checked="" type="checkbox"/>	Vanzulli Alberto	<input checked="" type="checkbox"/>
		Ass. Roberto Barin	<input checked="" type="checkbox"/>
		geom. Francesco De Vito	<input type="checkbox"/>

Personale Settore Tecnico:

Sono presenti in veste di uditori i sigg. Cerrato Luigi, Renoldi Matteo, Meduri Domenico, Colombo Paolo, Zanardi Pietro e Veronesi Angelo.

La Commissione si riunisce alle 18.15 per esaminare il rapporto tecnico trasmesso da Provincia di Varese a Comune di Saronno, in data 29.04.2015:

INDAGINI IDROGEOLOGICHE E CHIMICHE DELLA FALDA NEL COMUNE DI SARONNO – INTERVENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA CONTAMINAZIONE DA SOLVENTI ORGANOALOGENATI FINANZIATO DA REGIONE LOMBARDIA EC DGR N. IX/3510 DEL 23.05.2012 E DGR N. X/424 DEL 19.07.2013.

Al termine della discussione, la Commissione ha approvato all'unanimità le seguenti osservazioni:

Sulla base dei risultati delle analisi sui nuovi piezometri della provincia il quadro dell'inquinamento della falda relativo all'area Cantoni risulta chiaro:

- Esiste un'area contaminata da PCE (ex RIMAR) come documentato dall'analisi dei gas interstiziali (la contaminazione sarebbe potuta risultare significativamente maggiore qualora si fosse indagato più in profondità)
- Esiste un massiccio gradiente monte valle in falda (valori attorno a 1 a monte attorno e maggiori di 20 a valle pur a distanza dal sito)
- La distribuzione dei valori a valle rimanda con certezza all'area ex-Cantoni ed esclude flussi provenienti dall'ex saponificio Rondinella.
- I valori misurati sono pienamente congrui con i valori riscontrati nel Pozzo. Anche l'andamento storico della contaminazione è pienamente consistente con le informazioni storiche dell'area RIMAR.

In sintesi la causa della contaminazione del Pozzo Parini è individuata con certezza nell'area ex Cantoni e all'interno di questa con elevata probabilità nell'area ex RIMAR.

E' anche chiara la situazione del Pozzo Parini: gli interventi di incamiciatura e la riduzione della portata emunta hanno significativamente ridotto la contaminazione. La presenza di uno strato superiore contaminato e la probabile non completa separazione fra i due strati fa sì che vi siano ancora risalite nei valori misurati con valori anche prossimi a quelli della potabilità. Il Pozzo Parini non è quindi in completa sicurezza nonostante le misure di monitoraggio limitino i rischi.

In questo contesto la normativa impone l'adozione di interventi di messa in sicurezza ed in particolare della messa in sicurezza operativa così come definita dall'art.240 lettera n (Legge 152/2006) essendo presenti i requisiti previsti alla lettera t) dello stesso articolo 240 e in particolare quanto indicato al punto 3) (contaminazioni di pozzi ad uso idropotabile).

La misura di prevenzione da adottare è la realizzazione di barriera idraulica al perimetro sud dell'insediamento. Tale barriera dovrà essere realizzata secondo le regole dell'arte ed in particolare dovrà corrispondere ai requisiti ed alle modalità di verifica previsti dalla Linea Guida della Provincia di Milano "Linee guida per la verifica delle barriere idrauliche".

Tali misure devono essere prescritte da una conferenza dei servizi apposita da convocarsi nel più breve tempo possibile. Qualora questa via non risultasse praticabile si propone l'adozione di provvedimento contingibile ed urgente da parte del Sindaco.

A proposito della Conferenza dei Servizi, l'Assessore Barin informa i presenti che il Sindaco di Saronno ha già inviato, in data 19.05.2015, una lettera di convocazione urgente.

Il Commissario Calderazzo propone inoltre la seguente integrazione alle osservazioni di cui sopra:

Qualora la proprietà dell'area risultasse inadempiente per la messa in sicurezza operativa o per il prosieguo della bonifica, fatte salve le sanzioni previste dalle modifiche al nuovo codice penale, si dovrà procedere d'ufficio come previsto dall'art. 250 (Legge 152/2006) con spese a carico dell'inadempiente per la messa in sicurezza operativa e con l'apposizione del privilegio speciale immobiliare e dell'onere reale previsti dall'art.253 per la parte di bonifica propriamente detta.

(nota: la proposta Calderazzo non è stata messa ai voti, ma è stata successivamente approvata dai Commissari via mail).

La riunione viene sciolta alle 20.00.